

Dopo una giornata di campionato densa di emozioni e di risultati a sorpresa Torino, Atalanta e Samp inseguono l'Inter

Tre episodi in tre fotografie



TORINO: l'ex a Vavassori sventa una minaccia di Sivori (Foto Molino)



UDINE: il primo goal del granata, realizzato da Law (Telefoto)



PALERMO: l'arbitro Genel, colpito da una pietra in testa, viene medicato (Tel.)

Animi eccitati a Palermo per la sconfitta (0-1) contro la Fiorentina L'arbitro Genel, ferito alla testa ha fatto le spese dell'ira dei tifosi

Dal nostro corrispondente
Palermo, giovedì sera. Verso la fine del secondo tempo dell'incontro di calcio Palermo-Fiorentina, disputato ieri alla « Favarita », con la vittoria dei « viola », che sono riusciti a mantenere sino al fischio finale dell'arbitro il distacco di misura (1-0) stabilito nel primo tempo, si sono registrati nel stadio palermitano alcuni episodi di intemperanza da parte dei tifosi. Gli animi, intanto non molto sereni, hanno cominciato ad accendersi quando l'attaccante palermitano Ferrarini, ripreso la palla sfuggita dalle mani del portiere fiorentino, l'ha scagliata in rete; nonchè l'arbitro aveva fischio sciolto nettamente prima dell'intercanto del brasiliano ed ha avuto il solo risultato di opporsi sul rettangolo di gioco. Uno di questi epiteti, « il termine della gara », è stato colto alla sprovvista dall'arbitro Genel, di Trieste, alla cui direzione si è già svolta l'azione di calcio. Il gesto dello scottato palermitano, che ha lanciato una pietra contro il direttore di gara, producendo una scortesia alla tempia, è la deplorabile ultima espressione di una diffusa amarezza degli sportivi palermitani per la sconfitta conseguita ad opera della Fiorentina; un evento prevedibile, quasi normale, data la struttura dell'antagonista, ma certamente spiace-

vole nel clima di euforia generata dall'insolita vittoria conseguita domenica scorsa contro la Sampdoria. Il successo rilanciò il Palermo dopo uno scabroso inizio di campionato e per i tifosi della squadra locale, che si erano tenuti recati in gran numero al campo della « Favarita », la sconfitta casalinga subita dai rossoneri è stata veramente come una doccia fredda; di qui l'inaspettato episodio finale, determinato, ripetiamo, dall'atteggiamento assunto da considerarsi, che non hanno esitato a sfogare la loro delusione contro l'arbitro, che ha diretto l'incontro con apprezzabile obiettività e in modo davvero esemplare. f. d.

Pallavolo al Palasport Italia - Francia
Questa sera al Palasport di Palermo si è disputato il secondo incontro internazionale di pallavolo, accendendosi in una gara di grande interesse. La Francia ha vinto il primo set (3-0) e il secondo (3-1) e si è ritirata con un risultato di 2-0. I giocatori italiani hanno mostrato un ottimo rendimento, ma sono stati superati dalla squadra francese. f. d.

Al Lamarmora di Biella
Abbattuta la pensilina della tribuna centrale? Biella, giovedì sera. La decisione di abbattere la pensilina della tribuna centrale dello stadio Lamarmora, adottata ieri sera dal Consiglio comunale, ha provocato sorpresa nell'ambiente della Bicelle. Già si sapeva che la grande pensilina di cemento armato era ormai alquanto pericolosa (secondo la sentenza di un'inchiesta di Biella) e che la sua demolizione era stata prevista da un milione e mezzo di lire. Ma la decisione di abbattere la pensilina, che si è svolta in modo precipitoso, ha suscitato l'ammirazione di chi ha visto il Comune di Biella prendere una decisione così drastica. f. d.

I granata, vittoriosi ad Udine, alle spalle dei nerazzurri capilista un Torino che può crescere ancora

La squadra di Santos ha infranto una tradizione sfavorevole - Bearzot forse assente domenica contro il Mantova - Urgono rimedi per la compagine friulana, dal gioco ingenuo e sorpassato

Dal nostro inviato
«Alme, giovedì sera. I granata puntano decisamente verso l'alto. Quasi sempre, nelle ultime stagioni, essi erano usciti sconfitti dallo stadio Moretti e consideravano questo incontro anche ieri come molto pericoloso. Oggi, per cui essi ricorsero sul campo ad una quantità di misure prudenti, e nel loro schieramento e nel loro gioco. Alla prova pratica i loro timori finirono per dimostrarsi esagerati. Davanti al proprio pubblico, Udinese, ha fornito una spiegazione pratica e positiva del perché della pessima posizione che la squadra occupa attualmente in classifica: l'immaturità, con un sacco di reti al passivo e pochine all'attivo. Un po' tutta la compagine festeggia, ma decisamente non è il settore di attacco che fa cilecca. Non giocavano ieri né Galli né Bonafin, ed è solo l'elemento della prima linea che pare possedere un po' di velocità e di forza penetrativa. Peraltro, l'ordine. Anche lui però, giunto nella diciannovesima di rigore avversaria, perdeva ogni volta il senso della precisione. Il nordico Anderson, però, in quello primo fu come un ago in un fascio di paglia. L'ambiente, per lui totalmente nuovo, gli fa fare la figura di un pesce fuori d'acqua. Anche il vecchio nazionale Segato, già della Fiorentina — il quale nella Fiorentina giocò al momento attuale potrebbe ancora rendere utili servizi — naufraga un po' in quella confusione. Urgono rimedi di urgenza al vecchio e simpatico allenatore friulano se esso vuole risalire e salvarsi dalla retrocessione: della quale parlare il parabile ed a tratti inconsueto che pareva impareggiabile; ha per lungo tempo inchiodato il risultato, una volta battuto in modo assolutamente inspiegabile, a quanto al minimo il gioco della sconfitta casalinga. A fine gara i bianconeri hanno fatto processione per abbracciare e per stringergli la mano e Vavassori, cuor tenero, per poco non scoppia in lacrime. Questo episodio numero uno nella seconda metà della partita che i bianconeri hanno vinto combattendo (quali tutti) con bellico spirito agonistico, Charles, Sivori, Bercellino, Emoli, Mazzia, Leoncini, in testa agli altri. E' stato quello di ieri sera, un successo che i juventini hanno « voluto » stringendo i denti, senza perdersi d'animo tutte le facce che la fortuna presenta sul campo. Il pallone (due) è di traverso (una) che si opponevano a quanto si è compreso sinché dallo straordinario Vavassori. Si è notato, ieri al momento di un contante ripreso e deciso dagli atleti in maglia bianconera, parecchi di questi ultimi hanno malumori che minavano il loro rendimento con una tenerezza che lascia bene apparire. Tra le figure di maggior spicco, Bercellino, il ventenne (appena appena) centromediano della Juventus giocava ieri sera senza la « parata », prodottissima scorgenza di Charles alla spalla, oppure un'è cavata in modo degnissimo. Il suo avversario era tutt'altro che facile, un Calviatore in buona forma, intraprendente, veloce e ricco di imprevisti. Giancarlo Bercellino lo ha insensibilmente bloccato senza ricorrere a interventi scorretti, e contrandolo e nelle battute d'avvio di ogni azione, anticipando sul passaggio che i rossoneri affettavano con loro contrattanti, frenandolo con slancio nella manovra a largo raggio. Una prova confortante, la sua, un « test » che dovrebbe servire a facilitare il compito a Parola per quanto riguarda l'assetto della retroguardia. La quale, detto per inciso, è ora il reparto più positivo della compagine. Qualche nota dolente invece in prima linea, a prescindere dalle condizioni fisiche non buone di Charles (che tuttavia si è prodigato senza una pausa) e della migliorata ma non ancora perfino formata di Sivori. Ieri sera, per aggirare il potente baluardo difensivo casalingo, era necessario che la Juventus avesse a disposizione due estreme in buona vena. E' accaduto esattamente il contrario. Ma se per Rosano (ancora assente) e non certo dotato della classe di Mora) possono ancora essere valide al-



I giocatori granata sono giunti a Torino all'una di questa mattina, attesi alla stazione dai dirigenti e da numerosi tifosi entusiasti. Particolarmente festosi gli sono stati i due inglesi Law e Baker (nella foto).

Contro il Catania due punti preziosi per la Juventus Vavassori, Bercellino, Mora: note liete e toni sfuocati

Il portiere « ex » è stato grandissimo - Il giovane centromediano ha meritato ogni elogio - Per l'ala, invece, il discorso è tutto diverso

Giuseppe Vavassori (da sinistra) e Giancarlo Bercellino (a destra) in azione durante la partita Juventus-Catania. Vavassori è in posizione di tiro, mentre Bercellino si è mosso per intercettare il pallone. In basso: il portiere di Catania, che ha fatto una buona prestazione.

Stop per il Milan sul campo del Venezia

Venezia, giovedì sera. Contro un ineccepibile Venezia che ha disputato la migliore partita della stagione, il Milan ha deluso. Dalla compagine milanese manca l'efficienza di Garattini e perdurando l'ottimo dispendio di Ardizoni e dei mediani, ha controllato egregiamente l'attacco rossoneri ed ha assicurato in fase offensiva un costante appoggio all'attacco. Il Venezia è passato in vantaggio al 27' del primo tempo con Niclizio che ha raccolto una lunga rimessa laterale di De Bellis dopo che era stata mancata da Marchetto. Nella ripresa sempre al 27' il Milan ha raggiunto il pareggio con una rovesciata di Altobelli. Al 84' è venuta la rete della vittoria del « padovano ». E' un quattro minuti dal termine il portiere Baldasserri in uno scontro con Pinelli ha riportato un trauma addominale con ferita lieve e non è stato più in campo. Il Venezia è così riuscito a vincere in pochi giorni ancora essere valide al-

che cosa può darvi

CHE COSA HOME PUO DARVI

una progettazione della casa, per una abitazione viva e vostra; della villa, per un più umano rapporto con la natura; del negozio, per una più intensa attività commerciale; dell'ufficio, per una efficiente organizzazione del lavoro; dell'albergo, per una moderna e razionale ospitalità.

una produzione integrale e a ciclo chiuso di mobili modulari: dalla lavorazione e verniciatura del legno e del ferro, alle imbottiture, tendaggi, tappeti, lampade.

una consulenza per l'acquisto di terreni fabbricativi; per la divisione di appartamenti; per impianti e servizi, elettrodomestici e accessori.

CHE COSA HOME E

È uno studio ed una industria, che sotto la direzione degli architetti Franco Campo e Carlo Graffi, pone a vostra disposizione un'esperienza che potrà evitarvi errori e spese. I progetti HOME, i mobili HOME, i consigli HOME sono il risultato di una formula nuova che per la prima volta nel nostro paese li offre alle vostre esigenze, in un unico servizio che è anche una grande organizzazione industriale.

HOME

SEDE TORINO via Bruno Buozzi 6, tel. 527.800 / 430.88
STABILIMENTO a ciclo chiuso di Franco Campo e Carlo Graffi TORINO viale della Campagna 68, tel. 293.660/64
FILIALI TORINO via Amendola 12, tel. 520.206 - GENOVA via S. Giacomo e Filippo 19, tel. 693.039 - ROMA via del Babuino 54, tel. 608.543
CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA CAPRA corso Orbesano 46, TORINO
CANTIERO via 28 Aprile 2, CUNEO
RIVENDITORI MARQUETTAZ EUGENIO - CORMAYEUR (Aosta)